

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

**Domenica
diffusione
straordinaria
dell'Unità**

Tutto il partito è impegnato in questi giorni a preparare la diffusione straordinaria dell'Unità in programma per domenica. È il primo impegno importante di diffusione dopo la pausa estiva. L'Unità di domenica conterrà l'intervista di Nicola Pellicani sul problema della pace e una intervista a Nilde Jotti sulle questioni istituzionali. L'associazione «Amici dell'Unità» ha lanciato un appello a tutte le organizzazioni del partito, ai diffusori, agli attivisti perché compiano uno sforzo eccezionale in questa occasione.

L'annuncio di Haig e Gromiko solleva nuove speranze

E' DECISO: TRATTATIVA A NOVEMBRE

A Ginevra gli incontri sui missili e il disarmo

Dichiarazione congiunta - E' possibile « rafforzare stabilità e sicurezza internazionali »



Dal nostro corrispondente
NEW YORK — E' andata secondo le previsioni degli ottimisti: il primo incontro sovietico-americano ad alto livello è concluso con l'annuncio ufficiale, dato ieri simultaneamente a New York e a Mosca, che il prossimo 30 novembre, a Ginevra, comincerà il negoziato bilaterale sui missili a media gittata collocati nelle due parti d'Europa.
A guidare la delegazione statunitense in questa trattativa sarà Paul Nitze, già sottosegretario alla Marina militare col presidente Kennedy e poi negoziatore del primo trattato Salt (quello riguardante la riduzione delle armi nucleari strategiche). La delegazione sovietica sarà capeggiata dall'ambasciatore U. A. Kvitsinskij.

Mitterrand: negoziare prima di riarmare

La novità del discorso - Oggi non esiste una « superiorità stabile » in Europa

Dal nostro corrispondente
PARIGI — USA e URSS devono negoziare subito, prima che sia troppo tardi, gli accordi che stanno a monte per ridurre il livello dei loro armamenti. Così Mitterrand, parlando ieri per la prima volta dopo la sua elezione alla stampa francese e straniera nella Sala delle Feste dell'Elysee, ha unito la sua voce a quella di quanti spingono perché la trattativa, annunciata da Haig e Gromiko a New York, si sviluppi presto e positivamente. L'assoluta priorità del negoziato, che Mitterrand ha sottolineato con forza, rappresenta una novità rispetto alle precedenti posizioni espresse dal presidente

Aniello Coppola

(Segue in ultima pagina)

NELLA FOTO: l'incontro tra Haig (a sinistra) e Gromiko

Jaruzelski a Solidarnosc: collaboriamo



VARSAVIA — Il primo ministro polacco Jaruzelski ha aperto ieri i lavori del parlamento, dedicati alla cruciale questione dell'autogestione, con una proposta di collaborazione a Solidarnosc e a tutte le altre organizzazioni della società polacca. « Chi non è contro il socialismo — ha detto Jaruzelski — può creare insieme a noi la forma della collaborazione ». Il premier non ha fatto riferimento alle dichiarazioni fatte nei giorni scorsi da Radowski e da Olzowski, ma sembra comunque aver ripreso lo spirito della proposta avanzata di quest'ultimo. Il rapporto di Jaruzelski in sostanza sembra mettere Solidarnosc di fronte a scelte non più eludibili. Accettare l'invito alla corresponsabilità, o arroccarsi in una posizione di chiusura. Da parte sua il capo del governo si è augurato che Solidarnosc « modificherà la linea espresa nella risoluzione adottata nella prima fase ». Lech Walesa si è detto ottimista sulla possibilità di giungere ad una intesa ed ha ammesso che Solidarnosc, nella prima fase del congresso, ha commesso « tre piccoli errori », ma non ha precisato di che errori si tratti. Oggi il parlamento dovrebbe decidere sulla grave questione dell'autogestione che è all'origine delle attuali tensioni.

NELLA FOTO: Jaruzelski, a sinistra, durante l'intervento in Parlamento. IN PENULTIMA

Se il governo sottrae 5000 miliardi alla sanità

ROMA — Il taglio alla spesa pubblica che il governo oggi si appresta a decidere dovrebbe aggirarsi fra i 9 e i 10 mila miliardi. Nella girandola di cifre che i ministri si sono rilanciati, tra polemiche e minacce di dimissioni, non tutto è chiaro. Ma sembra accertato che ben la metà di questa drastica sforbiata investirà il servizio sanitario. Potrebbe essere il colpo di grazia per una riforma, già invecchiata in una rete di potenti interessi, se non apertamente sabotata. Per diventare più trasparenti le intenzioni dell'on. Piccoli, che di soppiatto ha incluso la legge sul servizio sanitario nazionale addirittura nel pacchetto della « grande riforma » costituzionale di cui si parla.

Proviamo a calcolare il danno dei « tagli » sulla povera gente

A colloquio con Giovanni Berlinguer - « Si dice ticket, ma c'è chi vuole liquidare la riforma sanitaria »

sioni della vigilia sono fondate, il taglio di 9-10 mila miliardi dovrebbe riguardare 4 settori della sanità, dell'istruzione, della previdenza e gli enti locali. Queste misure hanno dunque un tratto comune: interventi pubblici destinati per così dire alla crescita umana. Crescita della salute, crescita della cultura, crescita della sicurezza, e per gli enti locali, crescita della democrazia. Sul piano sociale è quindi un intervento che comprime valori umani. Ma anche sul piano politico queste misure hanno un tratto comune. Colpiscono infatti dove è verificato un maggiore spostamento di potere a favore delle classi lavoratrici. Il servizio sanitario nazionale è una grande riforma sociale, nell'istruzione si è avuto un maggior accesso dei figli dei lavoratori, negli istituti previdenziali c'è una presenza dirigente del sindacato e negli enti locali si sono estese le amministrazioni di sinistra. Il significato politico è perciò punitivo e repressivo nei confronti delle trasformazioni di potere che si sono avute nell'ultimo decennio. E sono mi pare ci sia sufficiente consapevolezza di questo. La sarabanda di cifre rischia di distogliere l'attenzione dalla sostanza.

Ma non abbiamo noi stessi riconosciuto da tempo la necessità di verificare la spesa in questi campi? È evidente che in tali settori, oltre a una crescita

ta, ci sono stati fenomeni di spreco, ci sono nuovi squilibri, sui quali per primi abbiamo richiamato l'attenzione e sui quali bisogna intervenire con senso di responsabilità nazionale. Nel campo specifico della sanità che cosa accadrebbe se venissero approvate le misure annunciate? Metà del taglio complessivo ricadrà sulle strutture, quasi cinquemila miliardi. Per capire l'entità di questa cifra basta pensare che la spesa prevista per l'81 è di 21 mila miliardi. Quindi la riduzione sfiora il quarto della somma, quasi complessiva. E c'è da dire subito che i tagli sono basati su tre presupposti falsi: 1) Che la spesa sanitaria tenda ad aumentare.

Mentre non è vero. In rapporto all'insieme delle risorse nazionali, lo Stato spendeva alcuni anni fa il 7%. Ora siamo al 10%. La media europea è invece del 7%. Gli Stati Uniti, con un sistema privatistico, spendono il 10%. 2) Non è vero come taluni sostengono che tutto gravi sul bilancio dello Stato. In realtà oltre i due terzi della spesa sanitaria derivano dalle trattenute sui salari e sulle misure di fiscalizzazione, una parte di questi fondi non riceve i soldi dalle destinazioni. 3) Non è vero che la maggior spesa sia conseguenza della riforma. In effetti, soltanto adesso si è riusciti a controllare quanto si spende e a intraprendere i meccanismi che permettono di eliminare gli sprechi, naturalmente se c'è la volontà politica di farlo.

Fausto Ibba
(Segue in ultima)

Dopo l'incontro di ieri a Palazzo Chigi con il presidente del consiglio i sindacati: preoccupazioni e riserve

Rapito a Pavia Giuliano Ravizza dell'industriale delle pellicce

A Pavia ieri sera è stato rapito Giuliano Ravizza, il titolare della più famosa pellicceria d'Italia « Anna-bella ». L'industriale stava recandosi nella sua abitazione di viale Libertà in compagnia della sua guardia del corpo. Nel napoletano è stata scoperta la « prigione » nella quale sono stati rinchiusi, durante il sequestro, Francesco Coppola e Gianluca Grimaldi. A PAG. 5

Equo canone: cade il decreto Pagheremo gli arretrati

ROMA — Il decreto che faceva slittare per due mesi l'indicizzazione del canone per le abitazioni decade. Lo ha deciso, alla Camera, la maggioranza di governo formulando la richiesta di rinvio dell'esame del provvedimento. La conseguenza è che già dal 28 settembre, i proprietari di case potranno richiedere anche gli arretrati di acconto a settembre. Il PCI si oppone. A PAG. 4

ROMA — Pesanti riserve e tanta preoccupazione tra i dirigenti sindacali che ieri a Palazzo Chigi hanno preso nota del dettagliato elenco di tagli alla spesa pubblica concordati dai ministri finanziari dopo ben 5 vertici. Le obiezioni sono state immediate e circostanziate: i tagli previsti comportano un aumento del costo del lavoro pari all'1,2%, e rischiano così — ha sottolineato Lama — di togliere spazi nella trattativa con gli imprenditori; la riforma del sistema fiscale resta elastica; l'eliminazione degli elenchi agricoli appare punitiva per i lavoratori del Sud che attendono da tempo una normativa adeguata; la politica delle tariffe e dei prezzi è ancora indefinibile; gli investimenti restano fuori da una politica di programmazione.

Il presidente Spadolini ha voluto subito precisare il carattere informativo della riunione con i sindacati. Ha sostenuto inoltre che gli stessi contenuti della legge finanziaria — che oggi il Consiglio dei ministri dovrebbe varare — non saranno « immutabili ». La porta del confronto, dunque, resta aperta. Già sono stati fissati specifici tecnici per oggi e domani e una riunione a livello politico per lunedì. Potranno influire — ha commentato Lama — sui contenuti della legge finanziaria, la quale potrà essere modificata anche dal Parlamento.

I dirigenti della Federazione CGIL, CISL, UIL, dunque, non vogliono lasciare nulla di intentato, anche perché molti dei tagli riguardano la spesa sociale e ha sostenuto Sambucini, della UIL — e mordono a fondo nelle nostre carni.

Pasquale Casaccia
(Segue in ultima pagina)



NAR: arrestati a Roma due legali e il « mago » della chirurgia plastica

Due avvocati e un medico sono stati arrestati a Roma nell'ambito delle indagini sul terrorismo nero. Si tratta di Giorgio Arcangeli, difensore di molti neofascisti (due anni fa scampò ad un attentato del « camerati », che uccisero al suo posto un operaio, Antonio Leandri, che gli somigliava), di Paolo Vitale, legale di boss dell'Anonima sequestri, e di Carlo Alberto Guida, un chirurgo specializzato in plastica facciale che risiede a Roma che a Santo Domingo. Per l'avvocato Arcangeli e per il medico l'accusa è di « associazione sovversiva e banda armata ».

l'altro legale è imputato di « associazione per delinquere ». L'inchiesta punta sui legami tra eversione nera e malavita organizzata. Carlo Alberto Guida è il nome più famoso tra gli arrestati: un chirurgo di grido, un vero e proprio barone della « plastica » che in passato ha avuto tra i suoi clienti gente celebre, soprattutto nel mondo dello spettacolo. Nelle foto: gli avvocati Arcangeli e Vitale. A PAGINA 5 E IN CRONACA

Auguri Presidente

Crediamo che nulla possa essere tanto schietto, sentito e poco formale come l'augurio che insieme a milioni di italiani rivolgeremo oggi a Sandro Pertini, l'antifascista indomito, il capo e il mago del bene: nell'istitutiva cerchia dei padri della Repubblica, quella di Pertini è una delle biografie più ricche e travagliate, un'ineguagliabile percorso civile e politico sul quale è e sarà sempre utile riflettere. Ma oggi ci che tutti sentono con maggior forza è forse lo stacco esistente tra questa figura e sta al vertice dello Stato.

OGGI
è proprio venuto in mente a Lagorio
NEL sedersi alla macchina per scrivere questa nota, ci domandiamo se non avremmo fatto meglio a rimandare ancora questa nostra « ripresa », della quale pensiamo siamo impazientissimi. Ma qual che linea di febbre ci debilita tuttora e, del resto, questo nostro giornale ha risposto ieri, con esauriente diffusione, al ministro della Difesa Lagorio, che ha accusato Enrico Berlinguer di avere tentato lo smantellamento e di distruzione per far luogo a future progettate installazioni. Ma il nostro governo, dato, Lagorio aveva messo gli occhi su Comiso: lo tentavano le rigogliose colture, le fiorienti piantagioni di quella piana, i fidenti sorrisi di quelle popolazioni. Gli americani sembrano spesso felici di condurre la guerra anche là dove la pace sembra fiorire. E così, oggi, hanno accettato il servizio consilio del nostro ministro della Difesa, e Comiso a cui nessuno aveva pensato e che, senza il bellicoso suggerimento vantato, avrebbe continuato a godere il suo verde e la sua pace, corre a doppio rischio mortale: prima di essere sfigurato e immiserito dalle installazioni atomiche, per le quali erano già attrezzati altri luoghi, e poi da un conflitto che potrebbe abbattergli sopra uccidendo ogni creatura e cancellandone ogni traccia di vita.

È per i cittadini, per i nostri fratelli di Comiso che abbiamo voluto soprattutto scrivere questa nota, e specialmente per il Comitato per la pace, che essi hanno costituito. La nostra speranza, appoggiata anche dalla nostra forza, è che per mille anni li avremo ancora tra noi. Ma vogliamo che sappiano come ad un craxiano, il ministro Lagorio, sia venuto in mente, un certo giorno, di fare di loro e dei loro campi, carne e terra da bombe. Fortebraccio Pertini!